

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE  
ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE DI GEOMETRA

### **PRIMA PROVA SCRITTOGRAFICA**

Si vuole realizzare un ristorante per almeno 80 coperti utilizzando una vecchia costruzione in tufo.

Il fabbricato, un tempo adibito a cantina deposito vini di un'azienda agricola, ha le dimensioni di 18,40 ml per 8,40 ml e lo spessore della muratura di 0,40 ml; l'altezza alla linea di gronda è di 4,50 ml e la sua copertura è a capriate in legno.

Le aperture di ingresso e di uscita del locale sono situate al centro dei lati corti dell'edificio e misurano 3 ml per 2,60 ml.

Il candidato elabori la proposta progettuale aggiungendo cucina e locali accessori in un corpo di fabbrica di circa 350 mc.

Il candidato, scelta la scala di rappresentazione e assunti tutti gli elementi mancanti o ritenuti necessari per il compimento del lavoro, progetti una pianta, due prospetti ed una sezione del fabbricato.

Infine, il candidato, illustri in una breve relazione i criteri adottati per la progettazione ed integri l'elaborato con uno dei seguenti argomenti:

- computo metrico di una parte del fabbricato;
- particolari esecutivi delle coperture;
- calcolo e rappresentazione di un elemento della struttura.

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: 8 ore

Durante la prova è consentita soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti.

### **SECONDA PROVA SCRITTOGRAFICA**

Un tecnico è stato incaricato di procedere alla divisione di un patrimonio ereditario.

L'apertura della successione del de cuius, morto senza lasciare testamento, è avvenuta tre anni fa con il concorso del coniuge, dei genitori e di una sorella.

Al momento della morte risultano di proprietà esclusiva del defunto i seguenti beni relitti:

- un appartamento sito in una località balneare di interesse turistico;
- un appartamento locabile al canone equo di mercato di € 420 mensili anticipati,

abitato dalla sorella;

- un fondo rustico di 12 ha concesso in affitto ad un coltivatore diretto con un contratto che scadrà fra 7 anni ed un canone d'affitto, liberamente pattuito, che ammonta a € 6.000 annui. Il fondo è dotato di fabbricati (comprendenti la casa colonica, magazzini, porticato, fienile, stalla capace di 10 capi bovini adulti) il cui valore di ricostruzione è stato stimato di € 120.000;
- un ex fabbricato rurale della superficie lorda di 130 mq, sito in un borgo agricolo collinare, composto da tre vani al primo piano, stalla e fienile al piano terra, in cattive condizioni e richiedente spese immediate per il rifacimento della copertura;
- beni mobili personali per un valore di € 27.000.

Il de cuius ha lasciato ancora i seguenti beni, di proprietà comune con il coniuge:

- la casa d'abitazione familiare, consistente in un alloggio signorile della superficie di 240 mq, situato in una zona centrale urbana di una grande città;
- mobilio di casa, per un valore di € 130.000;
- titoli per un valore nominale di € 200.000;
- un conto bancario di € 80.000.

Nel periodo fra l'apertura della successione e la divisione, la sorella non ha pagato il fitto, ma si è accollata le spese ordinarie di manutenzione; tutti gli altri beni sono stati amministrati dal coniuge. Questi ha pagato le spese per le ultime necessità del defunto, pari a € 10.000.

Assumendo i dati necessari, si determini il valore della massa dividenda, si stabiliscano le quote di diritto e si progetti la formazione delle quote di fatto.

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: 8 ore

Durante la prova è consentita soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti.